

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00046306

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione rilievo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Cagliari

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

DTZS - Frazione di secolo inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1300

DTSF - A 1310

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega pisana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica pietra calcarea

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 45

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

mediocre

**STCS - Indicazioni specifiche**

Volto abraso, Bambino acefalo.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Inclusa nel timpano cuspidato del portale. Su pedana rettangolare. Seduta su un seggio o bancale, di cui si intravede una parte laterale a destra. Conserva tracce di policromia azzurra nella cintola. Il panneggio del manto ricopre in pare, sulla sinistra, il seggio, ricadendo in pieghe irradiate; in basso le pieghe della veste si adagiano ad onde verso sinistra.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

L'immagine nel leggero scarto dell'asse del corpo, nella morbida ed elegante esecuzione del panneggio, nel movimento naturale del Bambinello (con la mano destra sfiora il viso velato della Vergine, la sinistra, invece, si appoggia alla mano destra della Madre), mostra di discendere dai modi espressi dall'arte di Tino di Camaino (Madonna col Bambino, del Museo Nazionale di Firenze - cfr. il panneggio), Goro di Gregorio (Madonna degli storpi, Museo Nazionale di Messina). L'opera, forse originariamente policroma, va considerata soprattutto nel suo inserimento all'interno della cuspidale. L'insieme delle strutture: bassorilievo di spoglio di età classica, con immagine del defunto entro clipeo; bassorilievi fitomorfi; arco trilobo e cuspidale, ricordano secondo una diversa funzionalità e in maniera estremamente semplificata, risolta in piano, la concezione strutturale dei monumenti funebri eseguiti nella I metà del '300 (cfr. i monumenti di T. di Camaino per il Cardinal Petroni - 1316 - 17 c., Cattedrale di Siena; sepolcro di Maria d'Ungheria 1324 - 26, in S. M. Donnaregina a Napoli, etc.), dove il giustapporsi dei vari elementi architettonici e scultorei culmina con la cuspidale ospitante la statua della Vergine. Indicativi, inoltre, i monumenti funebri eseguiti da Goro di Gregorio e da Gano. Il richiamo all'opera di Goro di Gregorio si precisa nei fondi "cesellati" a racemi, scolpiti dal Maestro nelle formelle dell'arca marmorea di S. Cerbone nel Duomo di Massa Marittima; la quale, ricordiamo, era in tutto o in parte dipinta (come dipinte dovevano essere gran parte delle sculture in pietra coeve). Per questo particolare, relativamente alla statua presa in esame, un'indicazione precisa può fornirla la statua in calcare della Madonna con Bambino - sec. XIV, che originariamente policroma, si situava (in identica collocazione della nostra), tra l'architrave e l'arco ogivale del portale laterale della chiesa di S. Francesco di Stampace. Quest'ultima, purtroppo in cattivo stato di conservazione, non sembra potersi raffrontare ulteriormente con la statua del Duomo, denunciando caratteristiche formali piuttosto statiche e arcaiche. I rilievi del portale del Duomo di Cagliari possono, quindi, ritenersi opera di un Maestro di origine forse pisana, a stretto contatto con gli esiti della scultura senese.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS CA 39724

### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pasolini A./ Stefani G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000421
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 163

### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Serra R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000242
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 131

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Cannas M. C.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Siddi L.
---------------------------------------	----------

### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Pitzalis F.

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pitzalis F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)